

Don Artemio Zanni all'Università:

Tre tesi di laurea tentano l'approfondimento della sua esperienza e della sua personalità

Don Artemio Zanni e la sua complessa esperienza personale e pastorale, a partire dal 2009, è stato più volte oggetto di studi universitari e di tesi di laurea magistrali.

I primi a trattare, e in un certo senso a scoprire, la valenza culturale dell'opera di don Zanni sono stati i professori Andrea Ginzburg e Paolo Simoni, rispettivamente responsabile e coordinatore scientifico di *Osservatorio Reggio Emilia* dell'Ateneo di Modena e Reggio Emilia. A loro si deve lo studio e la valorizzazione, in sede accademica, dei film amatoriali di don Artemio e del suo ampio, ma non ordinato, materiale fotografico che parte dalla città di Pola, in Istria, del 1942-1943 fino alla parrocchia di Felina del 1989.

Questo studio, grazie pure al documentario allegato alla biografia di don Zanni edita nel 2014, ha reso disponibile anche per i felinesi il materiale fotografico del dopoguerra che li riguarda specificamente (gruppi di prima comunione, gruppi scolastici, anziani, famiglie...) e ha fatto entrare il caso di don Artemio nei programmi culturali della RAI.

Paolo Simoni, inoltre, gli ha dedicato una parte significativa della sua tesi di laurea dottorale del 2013 presso il Politecnico di Torino. Il suo studio ha trovato eco anche in eventi collaterali alla mostra del film di Venezia. Valentina Re (Link Campus University di Roma) e Mirco Santi (Università degli Studi di Udine), in un loro approfondimento dal titolo *Diritto allo sguardo, Film di famiglia e patrimonio immateriale: il 'caso' veneziano*, scrivono: «Tra i fondi di particolare rilevanza storica, ci sono i film di don Artemio Zanni, il prete di Felina che ha documentato la vita dei 'bimbi di Casa nostra', il centro per orfani e disagiati che lui stesso fondò e gestì per decenni: una preziosissima testimonianza della storia di una comunità degli Appennini».

In tal modo la figura di don Zanni ha attirato l'attenzione da parte di altri studiosi universitari e, in particolare di studenti che gli hanno dedicato le loro tesi di laurea magistrale.

Il 31 marzo 2011 Francesca Morselli, studentessa dell'Università di Amsterdam, Facoltà di studi umanistici, dipartimento di studi sui media, discuteva la sua tesi di laurea incentrata totalmente sulla collezione dei "filmini" di don Zanni, con il titolo: *The Archive as Database. Theoretical and practical analysis of an indexical relation. A case study: the Zanni Collection*.

Una seconda tesi di laurea magistrale specifica su don Zanni veniva presentata e discussa, nel 2016, presso l'Università di Modena-Reggio, Dipartimento di studi linguistici e culturali, dallo studente Luca Corradini. Titolo: *Don Artemio Zanni: analisi del fondo filmico e fotografico del parroco di Felina*.

Appare però evidente che lo studio del materiale filmico e fotografico, congiuntamente all'uscita della sua biografia e a numerosi articoli correlati, sta spostando l'attenzione dal mezzo tecnico ai suoi contenuti e, in particolare alla personalità stessa di don Zanni, che non è solo il "don Camillo di Felina" del giornale di Guareschi, ma anche un protagonista, con una specificità tutta sua, della vicenda degli Internati Militari in Germania.

Sotto questo aspetto lo ha studiato il dottor Fernando Bertacchini nella sua tesi di laurea in Storia delle politiche sociali dal titolo *Cappellani militari internati in Germania: il diario di don Artemio Zanni*, recentemente discussa presso l'Università di Bologna, relatore il professor Alberto Preti, correlatore il professor Mirco Carrattieri.

Sfogliando le memorie di guerra di don Zanni e comparandole con quelle di altri cappellani internati, Bertacchini ricostruisce uno spaccato storico per tanti aspetti davvero inedito che riguarda l'intero operato di questi preti, spesso giovanissimi, avvinti dalle più dure "tagliole" della guerra e soli nella lotta per la salvaguardia della vita e della dignità degli oltre seicentomila soldati internati dalla Germania. Una storia che lascia spazio a quanti altri studenti vorranno approfondirla o approfondirne i tempi successivi dell'attività pastorale a Felina, oppure del progetto assistenziale-educativo di "Casa Nostra" o della sua impensata attività missionaria. Insomma, c'è ancora tanto posto per studenti volessero continuare con altre tesi di laurea su don Zanni.